

Circolare esplicativa per l'attuazione del protocollo CUIA – CONICET di cooperazione bilaterale per promuovere lo scambio di ricercatori tra Italia e Argentina

Con riferimento al programma di cooperazione attuativo dell'accordo sottoscritto in data 04 maggio 2017 tra il CUIA e il CONICET, avente ad oggetto il programma di cooperazione bilaterale per promuovere lo scambio di ricercatori tra Italia e Argentina si fa presente quanto segue.

1. Il programma di cooperazione avrà una durata di due anni a decorrere dalla data di inizio concordata con il CUIA.
2. Al programma potranno partecipare professori, ricercatori, borsisti post dottorato e dottorandi di ricerca.
3. Potranno essere finanziati un massimo di n. 6 progetti di ricerca all'anno; per il primo anno il CUIA prevede il finanziamento di almeno 4 progetti.
4. La domanda di partecipazione al programma di cooperazione bilaterale, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 1, dovrà essere presentata da un'Università aderente al CUIA.
5. Successivamente alla valutazione e all'ammissione a contributo, l'Università selezionata dovrà inviare una comunicazione di accettazione del contributo da produrre secondo il modello di cui all'allegato 2; il progetto potrà essere avviato solo dopo che il CUIA avrà ricevuto formale accettazione del contributo.
6. Il CUIA, quindi, erogherà un contributo annuale di € 5.000 all'Università che avrà presentato la domanda di partecipazione al programma di cooperazione bilaterale e non al singolo ricercatore.
7. Tale importo dovrà essere utilizzato per l'acquisto di un biglietto internazionale e relative spese di viaggio per un soggiorno in Argentina, della durata massima di 30 giorni per ciascun anno, di uno dei rappresentanti del gruppo di ricerca. I costi in eccesso, che superano l'ammontare annuo del contributo, rimarranno a carico dell'ente proponente o del ricercatore, mentre nel caso in cui venisse spesa una somma inferiore ai 5.000 € annui di contributo assegnato, il CUIA rimborserà solo quanto effettivamente speso (es. se il ricercatore alla fine del soggiorno renderà una spesa complessiva pari ad € 4.800, il CUIA trasferirà all'università € 4.800 e non € 5.000).
8. Il contributo annuale verrà erogato all'università proponente in due rate di pari importo: la prima, a titolo di anticipo, al momento dell'attivazione del progetto di ricerca e all'inizio del secondo anno di progetto e la seconda, a saldo, alla fine del primo anno e alla fine del secondo anno, dietro presentazione di una rendicontazione contabile, da redigersi secondo la modulistica di cui all'allegato 3 alla presente circolare, e di una

rendicontazione scientifica consistente in una relazione sulle attività svolte. Si precisa che il versamento dell'anticipo relativo al secondo anno potrà avvenire solo dopo aver ricevuto la rendicontazione delle spese sostenute durante il primo anno di progetto. Le rendicontazioni contabile e scientifica presentate il secondo anno, cioè alla fine del progetto, dovranno tenere in considerazione le spese sostenute e le attività svolte durante l'intero svolgimento del progetto.

9. I tempi e le modalità per l'effettuazione delle spese o per il rimborso delle spese sostenute dal ricercatore in mobilità dipendono dalle prassi amministrative di ciascuna Università proponente; infatti, come già detto al precedente punto 6, il contributo verrà erogato dal CUIA a ciascuna Università proponente. Ciascuna Università, poi secondo le prassi vigenti al proprio interno, potrà o sostenere direttamente i costi del progetto oppure rimborsare le somme spese dal ricercatore inviato in mobilità. È fatta salva la facoltà delle singole università proponenti di anticipare le somme o di mettere a disposizione agevolazioni aggiuntive.